

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; peggiori Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmagna, Via Savorgnana N. 13. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.

Udine, 4 dicembre

Non già di un accidente ferroviario, come dapprima si voleva far credere, ma di un vero attentato contro lo Czar si tratterebbe ora; perchè nientemeno che si aveva minato il binario presso la Stazione ferroviaria di Mosca, e non fu che per caso che la mina non scoppiò quando vi transitava sopra l'imperatore, ma solo quando vi passava il susseguente convoglio dei passeggeri. Già la stampa scrive in proposito parole di sdegno, cui noi ci associamo; ed il *Journal officiel* dice che lo sdegno ispirato da sì odioso fatto sarà vivamente sentito eziandio in Francia ed umenterà le sue simpatie per la Russia; e la *Neue Freie Presse*, confermando tale notizia, esprime il dubbio, che l'attentato possa distogliere la Corte russa dall'idea di promulgare una costituzione.

È questo dubbio non è fuor di luogo per chi rifletta su quanto l'imperatore disse ai rappresentanti il Comune di Mosca quando, nella Sala di S. Giorgio, ricevette da essi il saluto in nome della città: «Lo spirito rivoluzionario deve essere estinto»; e mi rivolgo perciò a tutti i ben pensanti perchè si prestino a *distruggere* quel male che ha messo radici, mi rivolgo ai genitori perchè guidino i loro figli sul sentiero della verità e del bene perchè non abbiano a divenire cattivi soggetti, ma utili uomini e veri cittadini della Russia». Tra cui meritano certamente attenzione le parole «deve essere estinto» e «distruggere»; perchè lasciano credere che si voglia ancora continuare in Russia nel sistema del terrore. Ma a che si riuscirebbe? a che si è finora riusciti, quantunque a migliaia e migliaia si deportassero i cittadini in Siberia?

A nulla riescono i rigori delle Polizie; e lo stesso conte Eulenberg lo confermò ultimamente nel Parlamento Germanico, benchè in via indiretta; giacchè rispondendo ad una interpellanza circa il prolungamento del piccolo Stato d'assedio in Berlino, dichiarò che ciò era necessario perchè l'agitazione democratico-socialista va crescendo, anzichè cessare.

Il Parlamento viennese è ancora agitato dalla accanita lotta per la legge sull'esercito; ed un telegramma particolare da Vienna darebbe come incerta ancora la vittoria, malgrado le frasi a *sensation* del ministro della guerra Horst, che disse sentir la popolazione *istintivamente* esser prossimi degli importanti avvenimenti e non voler essa che la Monarchia sia colta per sorpresa; e malgrado il peso che sui deputati viennesi avrà il voto favorevole della Camera di Budapest.

LA POLEMICA

del BUON GIORNALE DI UDINE

La quotidiana polemica dell'organetto della *Costituzionale Friulana*, se può piacere agli orecchi di certi ottimi Signori di nostra conoscenza, è di una perfetta amenità per quanti, manco ingenui, sanno vederci addentro in quel rimescolio de' Partiti, che esprime la non lieta davvero vita parlamentare dell'Italia. Da due giorni

poi il *buon Giornale* ha spinto la sua amenità all'estremo!

Per noi, che riteniamo il Ministero Cairoli-Depretis composto di uomini *competenti*, esisteva poc'anzi un solo dubbio circa l'efficacia di esso a riunire una ragguardevole maggioranza, guarentigia di sua durata. Ebbene, le votazioni dell'altro ieri alla Camera hanno dimostrato che questa maggioranza c'è, ed anche questo dubbio è tolto. Or il *buon Giornale*, cui simile fatto non garba, s'industria di gittare vituperio e scherno sui Ministri e sulla Sinistra; mentre da mesi e mesi la discordia dei gruppi era il tema obbligato delle sue derisioni!

Dei gruppi, onde la Sinistra componesi, era desiderata la conciliazione; ma pochi aspiravano ad estenderla sino al gruppo del barone Nicotera. E sembra che l'opera di conciliazione sia bene avviata, se nelle ultime votazioni (nelle quali gli amici dell'on. Sella si trovarono alleati degli amici dell'on. Nicotera) coi gruppi del Cairoli e del Depretis votarono eziandio gli aderenti all'onorevole Crispi.

Per questa conciliazione dei gruppi più numerosi e rispettabili della Sinistra il *buon Giornale* (conscio dello smacco subito dalla Destra) mena grande rumore, e mescola nella sua polemica il nome dell'on. Deputato di Udine, citando qualche frase del suo recente discorso.

In questa polemica la mala fede è d'una evidenza palmare, e tutte le induzioni che il *buon Giornale* vuol trarne, frutto di cieca partigianeria.

Difatti se l'on. Crispi, eccitato dal ministro Miceli che da un pezzo si atteggiava a pacificatore dei gruppi, ha promesso all'onore. Cairoli di non osteggiare il nuovo Ministero qualora imprendesse ad eseguire il vecchio programma delle riforme che fu la bandiera della Sinistra nel campo dell'Opposizione, ciò non significa mica una completa *sottomissione* del Ministero al volere dell'on. Crispi. Sarà un'alleanza, giustificata da fatti precedenti (e ognuno ricorda che il Crispi fu Ministro col Depretis); sarà una necessità del Partito, poichè il Crispi, malgrado il severo giudizio su lui per cose estranee alla politica, rimane sempre uomo di eletto ingegno, di forte tempra, e niuno ancora obliò quanto egli fece per la Patria. Ma questa *alleanza* non merita davvero che sia segnalata con aria di scherno da uomini e da gior-

nali di Destra, quando non ignorasi come il rigido Sella, capo dell'odierna Opposizione di Sua Maestà, abbia accettata l'ibrida alleanza del Nicotera, contro cui i diari moderati scagliarono freneticamente le più grossolane ed atroci ingiurie che uomo politico abbia mai udito da' propri connazionali.

Or noi diremo al *buon Giornale di Udine*, che se la Destra si allea col Nicotera, davanti alla coscienza del paese manco incompatibile è a dirsi l'alleanza dei gruppi Cairoli e Depretis col gruppo capitanato dal Crispi.

E per incongruenze la Destra può vantare il primato! Un giorno (né sono scorsi molti mesi) deridevasi il Ministro Grimaldi ed affettavasi stupida meraviglia perchè, appena fatte le prime armi alla Camera, così giovane ed inesperto fosse assunto a governare le finanze. Da anni ed anni il Varè si voleva intransigente e di dubbia fede monarchica, e poc'anzi inetto quale Ministro. Ebbene ora Grimaldi e Varè (solo per fare opposizione al Ministero di Sinistra) sono diventati i beniamini della Destra, che vota per essi insieme ai Nicoterini!

Questa è la logica dei nostri avversari; questa è la polemica del *buon Giornale di Udine*, cui diamo un'altra volta il consiglio di non mescolare in essa stizzosa polemica il nome dell'on. Billia. Difatti noi ci ricordiamo che alla Camera il Deputato di Udine con generose parole stigmatizzò i gruppi che sinora tennero scissa la Maggioranza parlamentare, e non è quindi difficile indovinare che se non desidererebbe l'on. Crispi al timone dello Stato, non deve spiacergli che il gruppo, il quale ha da lui il nome, abbia ingrossato il numero degli amici degli onorevoli Cairoli e Depretis.

E noi che ognora abbiamo propugnato la *conciliazione* (derisa e ritenuta impossibile dal *buon Giornale di Udine*), noi saremmo assai contenti che essa conciliazione fosse durevole tanto da permettere al Ministero di compiere la sola missione che nell'attuale stato delle cose gli spetta, la quale si è quella di far approvare i bilanci e la riforma della Legge elettorale e poi procedere alle elezioni generali.

G.

NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale del 2 contiene: R. decreto 27 ottobre ultimo scorso, col quale è istituita in Avellino una scuola di viticoltura e di enologia. R. decreto 9 novembre

1879, che istituisce un ufficio del Registro in Loreto Aprutino (Teramo). Nomina nell'amministrazione finanziaria e nel personale giudiziario.

Camera dei deputati. (Seduta del 3 dicembre)

Continua la discussione generale sul Bilancio del Ministero di Agricoltura e Commercio di prima previsione per il 1880.

D'Amico dissente in genere dalle opinioni espresse da Elia circa i modi per promuovere la prosperità della marina mercantile, e, particolarmente, riguardo al voto manifestato che l'istruzione nautica restasse dipendente dal Ministero di Agricoltura e Commercio. Riservasi di trattare questo argomento nella discussione del bilancio della marina.

Pacelli afferma che il Regolamento per l'esecuzione della Legge forestale non funziona come la custodia e la sorveglianza dei boschi richiedono. Fa istanza al Ministro che esamini e provveda prontamente.

Bonghi opina che la massima parte delle economie proposte su questo bilancio sieno state consigliate, se non imposte, da criteri e forse da necessità politiche. Deplora non sieno state almeno dettate e accompagnate da proposte di riforme in alcuni servizi. Non crede del resto che per questi servizi il paese spenda troppo; crede bensì che spenda male ed invano. Raccomanda al Ministro di mostrarsi operoso e pratico più che finora siasi fatto, affinché non prevalga l'opinione della superfluità della sua amministrazione.

Ceresa, premesse alcune considerazioni sullo stato dell'agricoltura nostra, delle cui condizioni poco prospere ritiene sieno cagione le eccessive gravanze e molte vessazioni della Amministrazione finanziaria, ragiona particolarmente della custodia e conservazione dei boschi, che Elia opinava non fossero sufficientemente guarentite dal Regolamento vigente, ed egli sostiene invece sieno troppo inceppate. Come vorrebbe minori gravanze prediali, vorrebbe maggiore libertà anche in materia agricola.

Merzario, relatore, comincia giustificando le economie proposte dalla Commissione per la soppressione di spese non assolutamente necessarie. Risponde quindi a Guala che le sue proposte circa le Scuole Agrarie sono giuste, ma presentemente inattuabili, mancando il denaro. Ragiona intorno ad altre osservazioni. Conviene che il Governo debba invigilare sull'emigrazione, deplorata da Antonibon, ma non impedirla, essendo un bene in cattive annate. Riconosce giuste le osservazioni di Elia, e rispo de' appunti di altri. Conchiude riconoscendo utilissimo questo Ministero, ma per altro, se avvenisse il Discentramento Amministrativo, crederemmo parecchie economie.

Il ministro Miceli allegrasi di veder crescere nella Camera e nel paese l'idea dell'importanza di questo Ministero e della sua influenza sulla prosperità nazionale. Osserva che col progresso crebbero i bisogni ed occorre aumentare la produzione per soddisfarli; ci perverremo col costante volere del Governo e della Nazione, che senza ciò essa decadrebbe. Confida che la Camera accorderà al Ministero i mezzi necessari. Risponde quindi alle varie osservazioni fatte, mostrandosi animato da risoluti propositi di provvedere per quanto più consentano le condizioni finanziarie. Dice anzi convinto che la Camera, udita l'Esposizione finanziaria e fatta persuasa delle buone condizioni dell'Esercizio Pubblico, sarà per aiutare con maggiore larghezza di assegnamenti l'opera del Ministero.

Sorrentino e Antonibon insistono quindi nelle considerazioni e istanze diverse da essi rivolte al Ministero nella seduta precedente.

veniente che lo Stato faccia più di quanto fa ora. Si oppone quindi all'ordine del giorno Primerano ed ai desiderii espressi da Sani.

Negretto approva detto ordine del giorno perocché crede che l'Italia manca dei cavalli necessari ai suoi bisogni e perciò è tributaria di parecchi milioni all'Estero. Dimostrasi convinto che la sola industria privata non può ancora per lungo tempo giungere ad esonerarla da tale tributo.

Meardi rileva la divergenza delle opinioni espresse e nella condizione presente delle cose reputa spedito non pregiudicare la questione prendendo conclusioni in un senso o nell'altro.

Merzario, relatore, da schiarimenti intorno alla riduzione della somma proposta dalla Commissione, la quale del resto non nuoce punto al pubblico servizio ed agli interessi della produzione nazionale.

Il Ministro Miceli dice che, malgrado la discrepanza degli apprezzamenti, l'opinione generale è che il numero degli stalloni del Governo sia insufficiente; ma tuttavia, considerando la spesa rilevante che l'aumento cagionerebbe non credere opportuno accettare l'ordine del giorno Primerano; se non come un invito a studiare la grave questione per riferirne al Parlamento.

In questo senso l'ordine del giorno approvasi insieme al capitolo relativo.

Il capitolo successivo, concernente i boschi dà luogo ad osservazioni di Leardi circa l'esecuzione della Legge forestale, per la quale deplora la lentezza del Governo, — e di Lozzati intorno alla gravità delle disposizioni della Legge medesima per le Provincie ed i Comuni obbligati a concorrere nella spesa di conservazione delle foreste in proporzioni che non ritiene eque.

Il Ministro Miceli promette di studiare la questione accennata da Luzzi e accetta un ordine del giorno Leardi che lo invita a presentare una Relazione sulla esecuzione della Legge citata e sull'Amministrazione dei boschi demaniali.

La Camera approva tale ordine del giorno ed il capitolo.

Passandosi al capitolo 13 sull'amministrazione boschi, Cerulli raccomanda la restituzione alla Provincia di Teramo dell'Ufficio Forestale soppresso, riferendosi ai precedenti parlamentari ed al bisogno sentito.

Il Ministro Miceli studierà per provvedere occorrendo.

Si approvano i capitoli 13, 14, 15.

Sul 16 che tratta della Meteorologia, Bonghi presenta un'ordine del giorno invitando i Ministeri dell'Agricoltura e dell'Istruzione ad accordarsi col Ministero della Marina circa il Servizio Meteorologico per diminuire la spesa, unificandola a migliorare l'ordinamento scientifico.

Ciò solleva una discussione, che verrà continuata domani.

La Commissione del bilancio si riunirà domani per la nomina del suo presidente.

All'annuncio dell'attentato di Mosca, il Re telegrafò subito allo Czar esprimendo il suo orrore per l'esecrando delitto, e le sue felicitazioni per l'incolumità dell'Imperatore.

Dispacci giunti all'Ambasciata russa in Roma da Cannes, dicono che lo stato della Czarina è disperato.

Magliani preoccupatissimo delle colossali proporzioni che assume il contrabbando in Italia, ha in mente di proporre un'inchiesta per trovarne la causa e studiarne i rimedi.

TELEGRAMMI

Roma, 4. La cannoniera *Scilla*, è giunta a Bahia. Tutti bene.

Napoli, 4. Lo sciopero degli operai tipografi aumenta.

Parigi, 4. Il *Journal Officiel*, a proposito dell'attentato contro lo Czar, pubblica una Nota la quale dice che lo sdegno che inspira un così odioso attentato sarà vivamente risentito in Francia ed accrescerà le simpatie di già destate dalla presenza della Czarina nel nostro territorio.

Il Presidente si affrettò ad indirizzare telegraficamente all'Imperatore l'espressione di questi sentimenti.

Waddington vi aggiunse le rispettive felicitazioni del Governo francese.

Parigi, 4. Il *Journal Officiel*, pubblica la dichiarazione che proroga la Convenzione commerciale conclusa il 15 gennaio 1879 tra la Francia e l'Italia.

Londra, 4. Tutti giornali sono indignati pel compimento di Mosca.

Il *Times* raccomanda alla Czar di concedere riforme.

Il *Morning Post* ha da Berlino: L'accordo tra l'Austria e la Germania fu concluso per consolidare la posizione dell'Austria nei Balcani.

Il processo Dawitt, Killen e Daly è fissato pel 12 corrente dinanzi alle Assise.

In Irlanda furono fatti nuovi arresti.

Suenos Ayres, 3. La squadra chilena blocca Arica. L'esercito chileno sconfisse completamente le truppe alleate a Tarapacai.

Mosca, 3. Ieri, alle ore 11 di sera, all'arrivo dello Czar, ebbe luogo una gita al Kremlin. Al comparire dell'Imperatore il maresciallo della nobiltà lesse la notizia della spaventevole catastrofe avvenuta ieri. Tutti ne furono dapprima costernati, ma poi, entusiasti dalla comparsa dell'Imperatore, proruppero in grida di *urra!* e generale fu giubilo. Lo Czar comparve dopo mezzanotte nella sala di S. Giorgio, ove ricevette dai rappresentanti del Comune pane e sale, e tenne il seguente discorso:

« Io mi rallegro, o signori, nel rivedervi, e penso alla vostra felicità e al vostro attaccamento dimostrati nel luttuoso avvenimento del 2 aprile. Quei medesimi sentimenti mi furono manifestati d'ogni parte della Russia, ma voi avete udito parlare dell'avvenimento di ieri. Dio mi ha salvato e con me tutti quelli che viaggiavano con me verso Mosca. Animato dal solo pensiero della Russia abbandonata alla mia sorte alla Provvidenza; ma lo spirito rivoluzionario deve essere estinto e mi rivolgo perciò a tutti i ben pensanti perchè si prestino a distruggere quel male che ha messo radici, mi rivolgo ai genitori perchè guidino i loro figli sul sentiero della verità e del bene, perchè non abbiano a divinare cattivi soggetti, ma utili uomini e veri cittadini della Russia. »

Queste parole furono accolte con giubilo. L'Imperatore è atteso domattina a Pietroburgo.

ULTIMI

Bruxelles, 4. Il *Courier de Bruxelles* pubblicherà oggi una dichiarazione dell'arcivescovo di Malines, constatando che nessuna divergenza esiste fra il Papa e l'Episcopato Belga, riguardo alla Legge sull'insegnamento.

Washington, 4. Beck presentò al Senato il progetto per abrogare le Leggi che pongono restrizioni alla compera di navi costruite all'estero.

Sandomingo, 20 nov. La posizione del Governo è disperata. Quasi tutto il paese è in rivoluzione. L'esercito di Guiliarmo si è disperso, ed egli, con alcuni partigiani è circondato nella Capitale. Credesi che la guarnigione si arrenderà per fame; il Presidente sarà costretto a dimettersi.

Vienna, 4. (Camera). Si respinge con 174 voti contro 134 la proposta di Czedik di ridurre il numero dei soldati sotto le bandiere ed approvasi con 178 voti contro 152 l'art. 1 del progetto del Governo che fissa le forze dell'esercito a 800,000 uomini sino alla fine del 1889.

Riegler (capo degli czechi) parlando in favore del Governo, giustificasi contro i rimproveri di avere presentato una memoria a Napoleone e di essersi recato a Mosca. Soggiunge che gli Czechi non entreranno al Reichsrath per ricusare all'Austria ciò che le è necessario. Gli Czechi credono che la loro esistenza stia nell'avvenire dell'Austria. Il Panславismo non deve temersi, se rendesi giustizia agli Slavi.

Berlino, 4. La *Gazzetta del Nord* smentisce che durante il soggiorno dei Sovrani di Danimarca a Berlino siano state fatte dichiarazioni formali riguardo ai fondi guelfi.

Parigi, 4. Camera. — Blistow e Floquet domandano di interpellare sulla politica interna. — Waddington chiede la discussione immediata. Brisson monta alla tribuna.

Napoli, 4. Alcuni operai tipografi ritornarono al lavoro.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 5. Anche il Bilancio del Ministero della pubblica istruzione venne notevolmente ridotto dall'onore. De Sanctis. La notizia di accordi presi da ministri Bonelli ed Acton per anticipare il congedo della classe più anziana nella marina è smentita dal *Diritto*.

Parigi, 5. Causa la neve caduta in tutta la Francia non si aprì ieri la Borsa al Boulevard. Alla Camera Brisson salì alla tribuna, accusò il Ministero di non rispondere alle speranze di lui concepite dalla maggioranza repubblicana ed accennò al programma di questa. Disse che i Ministri sono fra loro in parecchi punti dissenzienti. Conchiuse

colle parole: « Abbiamo una maggioranza risoluta ed una minoranza esitante. »

Il ministro Waddington gli rispose, rappresentando il Gabinetto le opinioni predominanti nella Camera, e che un nuovo Ministero che uscisse dall'attuale coalizione, respingerebbe forzatamente i principii costituzionali cui il Ministero attuale s'informa. Dice che il Ministero cercò sempre di governare secondo i principii liberali della maggioranza; senza dell'opera sua, le Camere non sarebbero ritornate a Parigi. Il Gabinetto richiamerà la Magistratura al rispetto della Repubblica; ma non può accettare la questione come è attualmente formulata. Esso non vuole la libertà assoluta della stampa, perchè sarebbe dar libertà anche all'oltraggio. Accetterà la libertà d'associazione quando i partiti saranno disarmati. La Repubblica deve fondarsi sull'unione.

Ferry difende il Gabinetto e presenta il seguente ordine del giorno: « La Camera, dopo udite le dichiarazioni del Gabinetto, persuasa che esso è deciso di far rispettare il Governo della Repubblica, confidando nel rigore col quale rimuoverà tutti i funzionari ostili, passa all'ordine del giorno. » Questo ordine del giorno ebbe voti 243 contro 107. L'estrema sinistra si astenne.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 dicembre			
Rend. italiana	91.72 1/2	Az. Naz. Banca	—
N. p. d'oro (con.)	22.56	Per. M. (co.)	419
Londra 3 mesi	23.27	Obbligazioni	—
Francia a vista	112.95	Banca To. (n.º)	—
Prestit. Naz. 1886	—	Credito Mob.	933
Az. Tab. (num.)	—	Rend. it. stall.	—

LONDRA 3 dicembre			
I. Cinese	97.91 1/2	Spagnuolo	153 1/4
I. Turco	80.5 1/8	Turco	10.5 1/8

PARIGI 4 dicembre			
3 1/2 Francese	82.42	Obblig. Lomb.	311
3 1/2 Francese	115.70	— Romane	—
Rend. ital.	81.20	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	178	C. Lon. a vista	25.24
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	11.5 1/8
Fer. V. E. (1883)	264	Cous. ingl.	97.68
— Romane	123	Lotti turchi	37

VIENNA 4 dicembre			
Mobilgiare	280.60	Argento	—
Lombard	137.50	C. su Parigi	46.15
Banca Anglo aust.	—	— Londra	116.45
Austriache	267.25	Ren. aust.	70.60
Banca nazionale	842	id. carta	—
Napoleon d'oro	9.30	Unica-Bank	—

BERLINO 4 dicembre			
Austriache	463	Mobilgiare	142.50
Lombard	490	Rend. ital.	—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 dicembre (uff. chiusa)

Londra 116.50 Argento —. — Nap. 9.30

BORSA DI MILANO 4 dicembre

Rendita italiana 91 — a — fine —

Napoleon d'oro 22.55 a — fine —

BORSA DI VENEZIA, 4 dicembre

Rendita pronta 91.30 per fine corr. 91.40

Prestito Naz. completo — e stallonato —

Veneto libero —, Azioni di Banca Veneta

— Azioni di Credito Veneto —

Valute

Pezzi da 20 franchi da 22.62 a 22.65

Bancanote austriache — 243.75 a 244

Per un fiorino d'argento da 2.43 1/2 a 2.44

Da 20 franchi a L. —

Bancanote austriache —

Lotti turchi 44

Londra 3 mesi 23.30 Francese a vista 112.60

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da UDINE		a VENEZIA	
5. — antim.	omnibus	9.30 antim.	
9.28 id.	id.	1.20 pom.	
4.57 pom.	id.	9.20 id.	
8.23 id.	diretto	11.35 id.	
da VENEZIA		a UDINE	
4.19 antim.	diretto	7.24 antim.	
5.50 id.	omnibus	10.4 id.	
10.15 id.	id.	2.35 pom.	
4. — pom.	id.	8.28 id.	
da UDINE		a PONTREBBA	
6.10 antim.	misto	9.11 antim.	
7.34 id.	diretto	9.45 id.	
10.35 id.	omnibus	1.33 pom.	
4.30 pom.	id.	7.35 id.	
da PONTREBBA		a UDINE	
6.31 antim.	omnibus	9.15 antim.	
1.33 pom.	misto	4.18 pom.	
5.01 id.	omnibus	7.50 id.	
6.28 id.	diretto	8.20 id.	
da UDINE		a TRIESTE	
5.50 ant.	misto	10.40 antim.	
3.17 pom.	omnibus	8.21 pom.	
8.47 id.	id.	12.31 antim.	
da TRIESTE		a UDINE	
8.45 pom.	omnibus	12.50 antim.	
5.40 antim.	id.	9.5 id.	
5.16 pom.	misto	9.20 pom.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 dicembre	ora 9 a	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alto metri 116.01 sul			
livello del mare m.m.	743.4	740.7	739.6
Umidità relativa	93	96	98
Stato del Cielo	nevo	piovoso	piovoso
Acqua cadente	0.3	11.9	7.6
Vento (direz.)	calma	calma	calma
Vento (vel. c.)	0	0	0
Termometro cent.	0.3	0.9	1.2
Temperatura (massima 2.5			
Temperatura (minima -4.6			
Temperatura minima all'aperto			-6.5

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

La Fondiaria

Compagnia Italiana d'Assicurazioni a Premio Fisso contro lo incendio, lo scoppio del gaz, del fulmine, degli apparecchi a vapore, e contro l'improduttività temporanea delle cose danneggiate da tali sinistri. Autorizzata con Regio Decreto 6 aprile 1879. Sede in Firenze, Via Buffalmi, n. 24.

Capitale sociale
Quaranta Milioni

di Lire in oro.
Agente generale in Udine sig.
Carlo Giacomelli, piazza
S. Giacomo,

NELLO
STABILIMENTO LITOGRAFICO
DI
ENRICO PASSERO
UDINE
trovasi vendibile

AL PREZZO DI **L. 3.50**
la nuovissima ed accurata

CARTA GEOGRAFICA DEL FRIULI
con due Profili e molti dati Altimetrici
disegnata
dai Prof. G. MARINELLI e T. TARAMELLI

D'affittare

Un locale a piano-terra, nella Casa dei sottoscritti, al n. 1, angolo Mercatovecchio, per uso di Offelleria e Bottiglieria, avente annesso spazioso laboratorio per la Pasticceria, nonché ottima e grande Cantina per vini.

Fratelli Dorta

LUIGI TOSO
MECCANICO - DENTISTA

Udine Via Paolo Sarpi N. 8
e Via Mercerie N. 5

ha l'onore di prevenire questo rispettabile Pubblico, di essersi provvisto di nuovi lavori di recentissima invenzione nell'arte di dentista, cioè:

Denti a pressione d'aria, in *Chautschuch*, piombature diverse in oro, argento od altri metalli finissimi; per cui può assicurare di sendere soddisfatti coloro che abbisognassero dell'opera sua a prezzi convenientissimi.

THE ESSENZ FOR RHUM
Deposito in Udine — Chivaris
(Vedi avviso in quarta pagina).

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Leggiamo nella Gazzetta Medica — (Firenze, 27 maggio 1869): — *È inutile di indicare a qual uso sia destinata la*

VERA TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24
DI OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli

perchè già troppo conosciuta, non solo da noi ma in tutte le principali Città d'Europa ed in molte d'America, dove la Tela Galleani è ricercatissima.

Venne approvata ed usata dal compianto prof. comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi CALLO, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gotose, sudore e fetore ai piedi, non che per i dolori alle reni con perdite ed abbassamenti dell'utero, lombaggini, nevralgie, applicata alla parte ammalata. — Vedi ABEILLE MÉDICALE di Parigi, 9 marzo 1870.

È bene però l'avvertire come molte altre Tele sono poste in circolazione, che hanno nulla a che fare colla Tela Galleani; e d'arnica ne portano solo il nome. Ed infatti applicate, come quella Galleani, sui calli vecchi indurimenti, occhi di pernice, asprezze della cute e traspirazione ai piedi, sulle ferite, contusioni, affezioni nevralgiche e sciatiche, non hanno altra azione che quella del Cerotto comune.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati
si diffida

di domandare sempre e non accettare che la Tela vera Galleani di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegnata con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869).
Bologna 17 marzo 1879.

Stimatissimo signor GALLEANI.

Mia moglie la quale più di venti anni andava soggetta a forti dolori reumatici nella schiena, con conseguente debolezza di reni e spina dorsale, causandole per soprappiù abbassamento all'utero; dopo sperimentata un'infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua Tela all'Arnica giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare tre metri di Tela all'Arnica dopo i primi cinque giorni migliorò da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l'appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei

Luigi Azzari, Negoziante.

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi.
L. 5 alla busta di mezzo metro per cura dei dolori reumatici.
L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1.20 per la busta detta. L. 5.40 per la seconda. L. 10.80 per la terza.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici, che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli, Milano.

Rivenditori a Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti farmacisti; Venezia, Botner Giuseppe farm., Longega Ant. agenz.; Verona, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo Ziggioni farm., Pasoli Francesco; Ancona, Luigi Angiolani; Foligno, Benedetti Sante; Perugia, Farm. Vecchi; Rieti, Domenico Petrin; Terni, Cerafoli Attiglio; Malta, Farm. Camilleri; Trieste, C. Zanetti, Jacopo Serravalle farm.; Zara, An-drovic N. farm.; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C., via Sala 16, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Essenza Rhum Aromatico Inglese

marca Banting Brother and C.

TROVASI VENDIBILE PRESSO IL
DEPOSITO DI LIQUORI ASSORTITI

DI

GIOVANNI BOSSI (in Chiavris)

Qualità Comune . . . L. 5.— al Chilo

» Superiore . . . » 7.50 »

» Extra-bianca . . . » 10.— »

Per partite di qualche entità, prezzo da trattarsi.

FRANZONI E COLAJANNI

GENOVA

Via Fontane, 10.



UDINE

Porta Aquileja, 130

Spedizioni Trasporti Marittimi e Terrestri: Deposito Vini Marsala e Zolfo 1^a qualità.

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Via della Posta = UDINE = angolo Lovaria

Scelta raccolta di libri di dilettevole ed utile lettura la quale viene consecutivamente aggiunta delle migliori nuove produzioni nel medesimo genere man mano che vengono pubblicate.

Prezzo d'abbonamento alla lettura:

☛ sole LIRE 1.50 mensili ☚

per coloro che si obbligano all'abbonamento annuo e anticipano L. 4.50 per 1^o trimestre continuando a pagare successivamente L. 1.50 il mese. — Per abbonamenti di minore durata prezzo: per un mese L. 2 (più un deposito di L. 3, trimestre L. 5.50 (senz'alcun deposito), semestre L. 10.

Libri a lettura fuori d'abbonamento a prezzi da convenirsi.

Catalogo gratis agli abbonati.

Presso la medesima Biblioteca trovasi una svariatissima quantità di libri in vendita a prezzi modicissimi;

Si comprano e si cambiano libri vecchi;

Si eseguono legature di libri;

Assumesi commissioni di libri. Massima possibile sollecitudine di servizio e modicità di prezzi.

Toffoli Angelo.

BOTTIGLIERIA SCHÖNFELD

UDINE

Via Bartolini N. 6

Specialità in liquori finissimi

Maraschino — Costumè — Curaçao — Vaniglia — Rosa — Coda — Menta — Cognac — Kirschwasser — Neuchatel — Anesone — Anisette — Fernet — Ginepro — Amaro — Rhum ecc. ecc.

Alla bottiglia da Litro L. 2

Al bicchiere Cent. 10

LA RAGIONE (Giornale politico, letterario, quotidiano) col giorno 5 novembre corrente comincia la pubblicazione del romanzo di EMILIO ZOLA

N A N À

ora in corso di stampa nel giornale parigino *Il Voltaire* e che destò la maggior sensazione, portando la tiratura del medesimo da diecimila a trecento mila copie!

La pubblicazione verrà fatta quotidianamente senza interruzione di sorta in doppia appendice in modo da compierla possibilmente entro l'anno in corso.

Per tale occasione *La Ragione* apre uno speciale abbonamento per mesi di Novembre e Dicembre al prezzo di L. 3 per Milano e di L. 4 per tutto il Regno.

Dirigere le domande all'Amministrazione del Giornale *La Ragione*, Milano.